



degli altri –, e l'orizzonte dell'azione, che va dalla piccola realtà fino al mondo intero. Tutto questo animato dalla gratuità che è l'espressione più alta della riconoscenza per ciò che si è ricevuto (dalla natura, dagli altri, dal contesto in cui si vive) e della scelta di non guardare da un'altra parte di fronte ai bisogni dell'altro. In questo senso si può davvero dire che ciò che lega i volontari è, come recita ancora la carta dei valori del volontariato, "la passione per la causa degli esseri umani". L'ultimo filo conduttore, che mi

tori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia". Ancora: "Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia, ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile". E

infine: "Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni". Semplice dichiarazione di intenti o progetto di una società inclusiva capace di futuro?

#### I tuoi passi verso l'altro:

Corso per Volontari della Cooperativa sociale La Rete: 10 incontri (30 ore) ogni lunedì (ore 20-22.30) da ottobre a dicembre, presso La Bookique, in via Torre d'Augusto 29, Trento. Iscrizioni: Cooperativa sociale La Rete, via Taramelli 8/10, Trento, tel. 0461 987269, katia@cooplarete.org. Costo: 30 euro; a chi frequenterà i 2/3 delle lezioni (parte pratica esclusa) verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

sembra cresciuto di importanza negli anni e che appartiene a tutte le realtà che si occupano dei più fragili, è la ricerca delle coordinate di un'etica pubblica che sia davvero inclusiva. Il tema, in un tempo di crisi e di riduzione delle risorse, è serio perché il rischio dell'esclusione degli "invisibili" è molto concreto.

La percezione che hanno molte di quelle realtà che si occupano dei più deboli è quella di trovarsi a un bivio fra la scelta, teorica e pratica, di una società inclusiva e quella di un modello di convivenza più chiuso ed escludente. Per questa ragione sono così importanti, oggi, i luoghi di riflessione sulle radici della nostra etica pubblica: perché anche da questo dipende il destino delle nostre comunità. Solo così si comprende il senso e la tensione presenti nella Carta dei valori del volontariato che scrive: "Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discrimina-

Torna a parlare di cibo e risorse l'ottava edizione del Festival di cinema Tutti nello stesso piatto. La rassegna e concorso internazionale andrà in sala fra Trento e Rovereto, come sempre organizzata dalla cooperativa Mandacarù, dal 9 al 27 novembre. Si apre mercoledì 9 novembre con un giornalista preparato, lucido e dedicato al cibo su scala oramai da tempo internazionale, l'italiano Stefano Liberti, che torna per la terza volta per Tutti nello stesso piatto. Liberti, professionista scrupoloso e sensibile, spesso firma contributi, anche in formato di video-reportage, stimolanti, documentati seriamente e di profonda ispirazione umanitaria, fra altre testate, per Internazionale. La sua conferenza ha titolo "I signori del cibo. Viaggio nell'industria alimentare che sta distruggendo il pianeta". Così lo presenta il festival: "Il lavoro è frutto di un'inchiesta durata due anni intorno al mondo per seguire la filiera di quattro alimenti – il maiale, la soia, il pomodoro, il tonno – e osservare cosa succede quando l'aggressività della finanza decide di trasformare l'intero pianeta in un gigantesco pasto".

Il festival propone una riflessione sul cibo e i temi connessi, andando in profondità, parlando di argomenti altrimenti disattesi o misconosciuti, scegliendo la qualità dei lavori. Lo fa raggiungendo un pubblico eterogeneo, dai ragazzi delle scuole, agli adulti di diverse estrazioni sociali e culturali, - come può testimoniare chi scrive, poiché lo segue dalla prima edizione - coinvolgendo anche un pubblico di stranieri che trovano film in lingua originale e sottotitolati. I numeri del 2015 sono i seguenti: 63 ore di programmazio-



ne, 42 documentari e film, 5 continenti e 30 paesi (provenienza dei film), oltre 5.000 spettatori, 2600 studenti partecipanti (dai 6 ai 18 anni) per 170 ore di programmazione nelle scuole.

I focus tematici sono: Orizzonti latini, Salute nel piatto, Cibo e diritti umani, Culture del cibo, ai quali il programma darà efficacia con la partecipazione di giornalisti, esperti in Diritti Umani, ricercatori di diverse discipline, sia umanistiche sia scientifico-tecnologiche.

"Le proposte portate in sala – spiega la direttrice Beatrice De Blasi, che spesso viaggia nei paesi dove lavorano i produttori, raccogliendo testimonianze di resistenza, con testi e fotografie – intendono informare e far riflettere sull'importanza di promuovere il diritto dei popoli a definire i propri sistemi agricoli e alimentari, sulla necessità di rispettare nelle produzioni lavoratori e ambiente, sia in fase di produzione che durante la distribuzione e lo smaltimento. Vogliamo anche far discutere su come attraverso le proprie scelte di acquisto e di consumo di prodotti alimentari si può sostenere quotidianamente un modello economico piuttosto che un altro, e si può anche tutelare la propria salute".

#### ORIZZONTI LATINI

In particolare *Orizzonti latini* sarà "una perlustrazione delle cinematografie del Sud America, grazie a una selezione delle migliori

# ABBIAMO PANE PER I VOSTRI DENTI

TUTTI NELLO STESSO PIATTO  
FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DI CINEMA CIBO & VIDEOVERBA

TUTTI NELLO STESSO PIATTO

IL FESTIVAL DI CINEMA & CIBO  
PER IL GUSTO DI SAPERE

VIII EDIZIONE

9-27  
novembre  
2016

www.tuttinellostessopiatto.it

TRENTO

Cinema Astra  
corso Buonarroti, 16

Teatro Sanbàpolis  
Via della  
Malpensada, 82

ROVERETO

SMARTLab  
Viale Trento, 47/49

PARTNER: 

Trento, 9 al 27 novembre: Tutti nello stesso piatto

## Cibo, diritti umani, culture e salute

Ottava edizione del Festival di cinema che propone una riflessione sul cibo e i temi connessi. Quattro i focus tematici: Orizzonti latini, Salute nel piatto, Cibo e diritti umani, Culture del cibo

di Maddalena Di Tolla Deflorian

produzioni dell'ultimo biennio, opere appartenenti a percorsi autoriali molto diversi che mettono in luce la varietà e la vivacità delle cinematografie". Sarà una lente di ingrandimento sulla società di un continente "che vive una stagione di straordinario fermento culturale ma anche di grandi sconvolgimenti politici. Il 2015 ha segnato un punto di svolta per molti Paesi dell'America Latina. Complice la crisi economica e sociale, in molti Stati si è fatta sentire l'insofferenza per la vecchia classe politica e il bisogno di un cambiamento di rotta. Le elezioni in Argentina, Venezuela e Guatemala, la firma dell'accordo di pace (ma con un referendum fallito in merito) in Colombia tra governo e Farc dopo 52 anni di conflitto, in particolare, hanno segnato un punto di rottura col passato".

Citiamo un esempio tra i lavori che andranno in sala in questa sezione. Si tratta di "When the worlds collide - Quando due mondi si scontrano" di

di taglio scientifico e antropologico di cui Mandacarù ha acquisito i diritti dal CenSes - Centre for the Study of the Senses di Londra e l'Arts & Humanities Research Council di Londra. In questa sezione si segnala l'ultimo lavoro del sempre interessante Michael Pollan (autore del famoso "Il dilemma dell'onnivoro"), dal titolo "In Defense of Food - In difesa del cibo". L'autore esplora i supermercati in vari paesi, alla ricerca del cibo sano, delle motivazioni del marketing che sono divenute manna ingannevoli, del concetto di "genuino".

### CIBO E DIRITTI UMANI

Nel focus *Cibo e diritti umani* fra altri eventi citiamo la proiezione di "Mediterranea", con la partecipazione del regista Jonas Carpignano, della giornalista Annalisa Camilli di Internazionale e di un responsabile di MSF - Missione Italia. Il film, acclamato dalla critica per la fotografia, la re-

gia solida e toccante, e l'empatia, racconta sulla base di una storia vera, le vicende di un immigrato, dal viaggio della speranza, con drammi, morti, fatiche annesse, alla condizione da schiavismo in cui molti immigrati sono costretti a lavorare a Rosarno, come altrove in Italia ed Europa.

### CULTURE DEL CIBO

Nella sezione del focus *Culture del cibo*, si parlerà di "Bugs - Insetti" con il lavoro di Andreas Johnsen - Danimarca 2016, per capire se gli insetti saranno parte (o vittime) del problema o della soluzione della crisi alimentare e ambientale globale.

Un obiettivo essenziale che il festival continua a perseguire è dare risposte all'esigenza (anch'essa misurata negli anni da chi scrive parlando con registi e produttori) di creare un circuito alternativo di distribuzione e produzione di contenuti culturali con una rete nazionale e internazionale di registi, case di produzione, professionisti, operatori. Questo sforzo ha permesso finora di portare al pubblico trentino opere cinematografiche di grande valore, che difficilmente altrimenti sarebbero state proiettate in periferia. Tutti nello stesso piatto seleziona e sottotitola in italiano i migliori film e documentari presentati a: Berlino Culinary Cinema, IDFA di Amsterdam, Sundance Film Festival, Human Right Watch Film Festival e molti altri ancora.

### DOVE E QUANDO

Dal 9 al 27 novembre a Trento e a Rovereto  
Tutti i mercoledì e giovedì di novembre al cinema Astra, dalle 19 in poi  
Tutti i venerdì dalle 19 in poi allo SmartLab di Rovereto  
Tutti i sabati al teatro Sanbàpolis dalle 18.30 in poi  
Tutte le domeniche dalle 10.30 alle 12.30 al teatro Sanbàpolis